



COMUNE DI TORRIANA

Relazione del Sindaco sul bilancio di previsione 2010

Lo scenario nazionale dal quale prende avvio la predisposizione del bilancio 2010 non è certamente confortante e impone a tutti una seria riflessione e l'assunzione di precise posizioni non strumentali e tantomeno ideologiche, ma piuttosto corrispondenti alla difesa dei ruoli istituzionali dei Comuni, nei confronti dei propri cittadini.

Due sono i problemi che abbiamo di fronte e che stanno alla base di questo bilancio:

Il primo è relativo al quadro economico, che presenta i primi segnali positivi, evidenziando il passaggio dalla costante regressione dei fattori economici, della diminuzione della produzione, degli ordinativi, dei consumi e della occupazione, ad una lenta ma importante ripresa, caratterizzata da una risalita degli ordinativi, mentre non si registra una crescita della occupazione e dei consumi interni, anzi i dati ufficiali dell'ISTAT evidenziano una perdita di oltre 300.000 posti di lavoro nel solo anno 2009, ed è opinione generale che la disoccupazione continuerà a crescere anche per tutto il 2010.

In sostanza riprende la crescita della produzione, ma purtroppo contemporaneamente cresce la disoccupazione.

Questa prospettiva pesa e peserà molto sul reddito e sul risparmio delle famiglie, peraltro già pesantemente intaccato nel corso degli ultimi due anni, allargando così la fascia delle famiglie bisognose, e aumentando l'azione di sostegno e la responsabilità di intervento da parte del Comune, attraverso il ruolo che può e deve esercitare, sia con l'impostazione di programmi, di progetti, di investimenti in opere pubbliche che favoriscano l'occupazione, sia con interventi diretti a sostegno delle famiglie sempre più in difficoltà.

Il secondo problema che si pone è che, a fronte di questa situazione, riconosciuta da tutte le diverse stratificazioni e realtà politiche, sociali, di consumo e perfino religiose, la manovra finanziaria del governo peggiora le condizioni economiche degli enti locali assegnando sempre minori risorse e aprendo così un divario più profondo tra il reale bisogno dei cittadini e l'effettiva disponibilità economica che possa garantire anche una certa continuità di intervento e di sostegno.

La finanziaria approvata, (dopo averlo già fatto sull'anno 2009) riduce ancora le risorse che lo stato assegna ai Comuni, attraverso l'azzeramento completo del fondo per la montagna, risorse determinanti per sostenere le criticità presenti sul nostro territorio torrianesi. Continua ad essere sospesa "per imposizione" e non per scelta, la possibilità di deliberare aumenti su tributi, tasse e imposte, in funzione dell'attuazione del federalismo fiscale. Ma cosa significa tutto questo, se non che lo stato aumenta il suo peso accentratore, nettamente in contrasto con il tanto sbandierato federalismo e autonomia locale, continuamente riproposta? .

Con questa impostazione il ruolo dei Comuni passerà dalla scelta su quali sono i migliori investimenti e su come intervenire al meglio per migliorare il proprio territorio, alla scelta sui tagli da effettuare ed in sostanza su cosa non fare, pure in una situazione di aggravamento sociale come quella del momento che stiamo attraversando.



COMUNE DI TORRIANA

Il governo non taglia la spesa dei ministeri, ma continua ad indebolire l'autonomia dei comuni e degli altri enti locali, presenti sul territorio e vicini ai veri problemi della popolazione che vive su quel territorio.

Il governo aumenta le "poltrone" vere e costose (istituisce nuovi ministri e sottosegretari) mentre in periferia, in nome di un necessario e doveroso risparmio della spesa pubblica, riduce gli spazi di democrazia e di partecipazione, introducendo l'obbligo di riduzione del numero dei consiglieri e assessori comunali, dove un Consigliere costa mediamente 160 €uro all'anno e un Assessore ne costa 1000 all'anno.

Con questo scenario, la predisposizione del bilancio 2010, seppure di previsione, (stante queste incertezze sui trasferimenti statali, regionali) in un Comune come il nostro, non ci consente molti spazi di manovra, sia in termini di reperimento delle risorse che di sostegno alle spese, alcune delle quali sono divenute così pressanti e urgenti da non poter essere sottovalutate o ignorate.

Tenendo presente che il nostro comune ha superato la soglia dei 1500 (1544) abitanti, e che questo dato è in continua crescita (+ 7,75% nel 2009), è evidente come sia in continua crescita anche il costo inerente la gestione e l'erogazione di servizi al cittadino, o per il sostegno diretto al reddito familiare, in continua contrazione, costi che hanno una ricaduta sulla parte corrente di questo bilancio, che ci impone scelte politiche ed economiche ben precise, e dalle quali non è possibile, né si vuole prescindere e che sono sommariamente di seguito riassunte:

1 – Il mantenimento di una forte attenzione per il contenimento delle tariffe, che si confermano tutte invariate, senza neppure l'adeguamento al tasso di inflazione, a parte unicamente la tassa sui rifiuti, adeguata all'aumento del 4% , dovuto in parte all'attuazione da parte di Hera del progetto E GATE, per il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, e per coprire gli aumenti del servizio di smaltimento in discarica attivati da Sogliano Ambiente

2—L'attivazione continua di specifiche azioni in funzione di una maggiore equità fiscale, mediante verifiche delle dichiarazioni ISEE, dichiarazioni ICI, controllo puntuale dei versamenti relativi a rette,tributi,ecc.... effettuati attraverso l'accesso diretto all'anagrafe tributaria

3—La continua diminuzione dell'indebitamento, a fronte di importanti investimenti, dando priorità ad interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente, e ad investimenti che favoriscano lo sviluppo qualitativo del nostro paese;

4 – Una forte e consolidata attenzione alle politiche sociali, con particolare riferimento alla ricezione scolastica destinata alla prima infanzia, ad un miglioramento nel servizio offerto agli anziani, anche attraverso l'ASP di vallata, attivando interventi diretti al sostegno economico alle famiglie dei lavoratori cassa integrati, a basso reddito, e ai precari che hanno perso il lavoro, e nei confronti degli anziani, attraverso appositi regolamenti e bandi per la concessione di contributi, esenzioni o riduzioni di tasse.

In questo senso si mantengono in disponibilità importanti risorse destinate al rimborso dei costi sostenuti dalle famiglie a basso reddito sostenuti per luce, acqua, gas, rette scolastiche, tasse, spese mediche ecc....

Operazioni necessarie a fronteggiare la reale crisi sociale che ha colpito e sta colpendo anche nel 2010 le famiglie più numerose e quelle con un'unica fonte di reddito a maggiore rischio. E' a questo scopo che si collocano le elevate risorse stanziare in bilancio negli interventi in campo sociale, e gli



COMUNE DI TORRIANA

sforzi per il contenimento di tutte le tariffe, a fronte di continui aumenti sui costi di approvvigionamento dei molteplici servizi gestiti da questo Comune, e non certamente perché "imposto" da legge di governo che falsamente colloca questa scelta in termini di federalismo fiscale.

5 - Un impegno particolare continua ad essere rivolto da questa Amministrazione alla piena, efficace e sempre più ampia attivazione di servizi delegati o trasferiti all'Unione dei Comuni, nata dalla disciolta Comunità Montana. Unione intesa come Ente strumentale dei Comuni, strutturata per la gestione associata delle funzioni che i Comuni decidono di trasferirle, in forma stabile e integrale, e la cui programmazione e gestione è presieduta dai 4 Sindaci dei Comuni associati, che ne compongono la Giunta.

Una programmazione e gestione associata, quale forma di riorganizzazione nell'erogazione dei servizi alla popolazione alle aziende, con il compito di:

- 1—Garantire l'erogazione dei servizi da parte dei Comuni; cosa non più così facilmente scontata, in relazione alla progressiva riduzione di risorse
- 2—Uniformare l'erogazione dei servizi, nell'ambito territoriale di riferimento dei Comuni associati
- 3—Contenere i costi, rispettando così i limiti di spesa indicati dallo stato o dalla Regione, anche questa, cosa non più così scontata da parte soprattutto dei piccoli Comuni come il nostro.

Un servizio di Vallata con una normativa omogenea per tutti i 4 comuni, per superare le chiusure municipalistiche, che deve andare incontro al cittadino, cercando di semplificare e superare le disuguaglianze territoriali.

Certo, si tratta di un percorso non facile, che cambia il modello e la cultura di governo, degli amministratori pubblici, del personale dei Comuni, e dei cittadini, coniugando il risparmio e l'efficienza con l'eguaglianza territoriale, nella soddisfazione dei bisogni primari dati dai servizi e di qualità della vita associata.

Queste sono le linee guida del Bilancio di Previsione 2010, Bilancio che è stato verificato dal Revisore dei Conti, che ha evidenziato la corretta osservanza delle norme di legge dello Statuto Comunale e del Regolamento di Contabilità, rilevandone coerenza, congruità e l'attendibilità delle Previsioni del Bilancio e dei programmi, esprimendo parere favorevole sulla proposta del Bilancio di Previsione 2010.